

# Presentazione del libro

Francesco Varanini, "Splendori e miserie delle intelligenze artificiali: Alla luce dell'umana esperienza", Guerini e Associati, 2024.

**Domenica, 25 Agosto 2024, 11:00-13:00**

**Sala Convegni Giardino d'Inverno, Palazzo Ducale di Urbino**

**Online nella Piattaforma Webex**

Come evento di chiusura, pubblico, della [Summer School su Intelligenza Artificiale, Bioetica, Sostenibilità e Inclusività](#), in collaborazione con il [Magazine di Intelligenza Artificiale MagIA](#), si terrà la presentazione del libro di Francesco Varanini, **Splendori e miserie dell'Intelligenza Artificiale**.

Il libro offre un'analisi critica e dettagliata delle implicazioni etiche, sociali e filosofiche dell'intelligenza artificiale (IA). È un invito a riflettere profondamente sulla identità umana e sul nostro rapporto con la tecnologia, con un focus particolare su come le IA stiano ridefinendo questi concetti.

Il libro si apre con una riflessione sulla tendenza contemporanea a ridurre l'essere umano prima ad animale e poi a computer: "Due rimozioni dell'umano si passano la mano. Dalla riduzione dell'essere umano ad animale, si passa alla riduzione dell'essere umano a computer" (p. 10). Varanini pone l'accento sulla sfida fondamentale di mantenere la nostra umanità in un'epoca in cui la tecnologia rischia di sovvertire il nostro ruolo critico e riflessivo.

Un punto importante del libro è la critica all'**algor-etica**, un concetto che Varanini considera riduttivo e pericoloso. Egli critica l'idea di trasformare i valori morali in algoritmi computabili, sostenendo che l'etica, per sua natura, è qualcosa che deve essere praticato e vissuto quotidianamente: Varanini teme che l'algor-etica possa portare a una deumanizzazione dell'etica stessa, riducendola a una serie di formule eseguibili da macchine. Il libro affronta anche il ruolo delle tecnologie generative come ChatGPT. Varanini mette in guardia contro l'educazione alla **sudditanza tecnologica**, dove l'affidarsi ciecamente alle risposte delle macchine può diminuire il valore del pensiero critico umano: "Le macchine digitali si cibano di **informazioni**. Gli esseri umani si cibano di **conoscenze**" (p. 178). Egli evidenzia come la conoscenza umana, che è il risultato di un processo complesso di elaborazione e sintesi delle esperienze, non possa essere sostituita dalle mere informazioni elaborate dalle macchine.

In "In cerca di architetture civili", Varanini invita a una riflessione più profonda su come preservare la nostra umanità nell'era digitale: "Oggi automazione e Intelligenza Artificiale portano a considerare le macchine digitali sempre più indipendenti dagli esseri umani. Si pone così la questione chiave: come coltivare e difendere, in questo quadro, la propria umanità?" (p. 204). Egli esorta gli accademici a partecipare attivamente alla definizione del nostro ruolo di **cittadini digitali**, evitando di lasciare questo compito esclusivamente nelle mani di tecnologi e investitori.

## Programma

**Moderatore:** Palma Sgreccia

**Intervengono:** Nicola Di Bianco, Maurizio Mori, Franco Piunti, Luca Savarino

Con la partecipazione dell'Autore, Francesco Varanini



**Session Link:**

<https://unito.webex.com/unito/j.php?MTID=m0334eebafbd2b424e76195f5349ec247>

Numero riunione: 2787 180 8863

Password riunione: Summer24

